

L'AQUILA: COMMISSIONE 'OLTRE IL MUSP', SCUOLE SICURE "E CI SONO I SOLDI"

2 Febbraio 2017



L'AQUILA - "La commissione 'Oltre il Musp' desidera intervenire nel dibattito cittadino sulla sicurezza nelle scuole perché impegnata ormai da 7 lunghissimi anni su questo tema e su quello della ricostruzione scolastica nel cratere aquilano. Composta da genitori, insegnanti, cittadine e cittadini comuni, è nata e si è impegnata per superare la condizione emergenziale affrontata con la consegna dei moduli a uso scolastico provvisorio e per collaborare al ritorno alla normalità in condizioni di sicurezza, chiedendo edifici scolastici nuovi, antisismici e all'avanguardia".

Lo scrive l'associazione in una nota.

LA NOTA COMPLETA

Convinta della necessità e dell'efficacia della partecipazione, cioè di prendere parte attiva alla vita della nostra città, i suoi rappresentanti hanno incontrato più volte i rappresentanti istituzionali di comune, provincia e regione, i responsabili della ricostruzione scolastica nel nostro cratere, hanno promosso assemblee cittadine e coinvolto associazioni territoriali e nazionali.

Il nostro lavoro di Commissione è stato sistematico e sostanzioso: a sostegno del nostro percorso abbiamo raccolto dati dall'aprile 2009 costruendo un archivio condiviso sistematicamente lungo un percorso di cittadinanza attiva che ha coinvolto alunni/e, genitori, insegnanti, cittadini e cittadine determinati a superare lo stato emergenziale e a ritessere trame sociali e culturali in scuole nuove e sicure al 100%.

Nell'ultimo anno il lavoro svolto intorno a tavoli partecipativi, che hanno coinvolto il Comune dell'Aquila, Oltre il Musp, ActionAid, Viviamolaq, il Consiglio territoriale di Sassa e tutte le Scuole di questo territorio comprese nell'istituto comprensivo Gianni Rodari, ha condotto alla consegna al Comune del masterplan per la ricostruzione della scuola di Sassa, sul quale viene specificato che da quel momento (marzo 2016) al taglio del nastro inaugurale sarebbero dovute intercorrere 178 settimane!

Quante settimane sono già passate? Perché ancora non si inizia? Non volendo tener conto dell'incuria istituzionale pregressa, documentata ampiamente nel nostro archivio, dall'elenco degli edifici scolastici con priorità d'intervento alle somme destinate alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici del cratere, abbiamo veramente creduto di aver raggiunto l'obiettivo, anche perché con la determina n. 289 del 18.9.2015, l'Usra trasferiva effettivamente al Comune di L'Aquila anche il 10% (€ 800.000) della somma occorrente per la ricostruzione del polo scolastico di Sassa.

Abbiamo ingenuamente creduto che il gioco a rimpiattino tra regione e comune fosse definitivamente smontato, avendo ora disponibili in cassa quei soldi che, dislocati altrove, bloccavano bandi e progettualità! Ma nulla, nulla è cambiato, siamo ancora dentro i Musp, con l'aggravante che ora stanno cercando di far passare il messaggio della fortuna di studiare in un musp, una struttura provvisoria che dopo aver consentito di fronteggiare l'emergenza, mortifica il senso di intendere la

scuola e la vita scolastica di alunni/e, genitori e docenti.

Sono trascorsi 8 anni durante i quali i/le rappresentanti istituzionali hanno avuto modo di dimostrare ampiamente incompetenza e insensibilità: neppure una scuola è stata ricostruita, a fronte di soldi realmente a loro disposizione.

Ci sentiamo di partecipare il senso della nostra lotta al fine di dividerne gli intenti: una volta sistemata l'emergenza (dopo 8 anni!!!), possiamo cominciare a pensare ad edifici scolastici nuovi, realmente antisismici e corrispondenti alle richieste culturali di generazioni che vivono il terzo millennio? Non accontentiamoci, chiediamolo, ancora, ad alta voce: scuole nuove e sicure! I soldi ci sono!